

Il caso. Ancora incognite sulle possibilità di integrare a breve il salario accessorio che manca a gennaio - Si attende l'ultima parola dall'Avvocatura dello Stato

Roma, ufficiale lo stipendio «tagliato»

Gianni Trovati

ROMA

Nella tormentata vicenda degli stipendi di gennaio per i 24 mila dipendenti del Comune di Roma arriva l'ennesima giornata campale. La prospettiva delle buste pagapiene è tramontata alla fine della scorsa settimana (come raccontato sul Sole 24 Ore di sabato) e la conferma è arrivata ieri dalla pubblicazione della delibera con cui il commissario Tronca sospende il salario accessorio, con l'eccezione di quello legato a progressioni

verticali, indennità di comparto e alcune voci per insegnanti ed educatori. Oggi, nell'ennesimo incontro con i sindacati in programma alle 15, si discuterà delle possibilità di arrivare in tempi rapidi a un'integrazione dei soldi mancanti, che valgono tra il 20 e il 30% dello stipendio. I sindacati confermano le assemblee per mercoledì e giovedì e lo sciopero del 27, nella prospettiva di un rischio-paralisi del Campidoglio che investe le aperture pomeridiane degli uffici, i turni della Polizia locale e la funzionalità degli asili. Sulle

prospettive del pagamento-bis delle voci che mancheranno dagli stipendi di gennaio continuano le incognite. Tutto è legato alla possibilità di considerare Roma Capitale un «nuovo ente» rispetto al vecchio Comune, e quindi di tagliare la parte variabile dell'integrativo, finita nelle censure della Ragioneria, aumentando quella fissa, che a Roma è più bassa rispetto a quella di molte altre grandi città. Per farlo senza correre rischi di danni erariali milionari, però, occorre un via libera ufficiale, che finora non è arrivato.

A spiegare il silenzio tenuto finora dal Governo ci sono i ripetuti «no» opposti finora da Palazzo Chigi agli emendamenti salva-Roma (se ne riparlerà in settimana per il Milleproroghe) e l'incrocio con le polemiche sull'assenteismo, che investono anche il Comune di Roma e sono state al centro ieri di un incontro fra Tronca e il ministro della Pa Marianna Madia. Da Palazzo Vidoni non è arrivata la soluzione ufficiale alla grana salariale, ma le attese del Campidoglio si concentrano sull'Avvocatura dello Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

